

Per fl 337

Sped. abb. post. - pubbl. inf. al 45%
In caso di mancato recapito restituire al mittente
che si impegna a corrispondere la relativa tassa

IL FARO

QUINDICINALE DI INFORMAZIONI E DI OPINIONI

Biblioteca Fardelliana
lg. S. Giacomo, 18
91100 Trapani
Tel. 0924 551644

«Sia il vostro discorso:
sì, sì, no, no: il resto è del
maligno»

Mt 5, 37

ANNO 44° - NUMERO 10 - TRAPANI, 30 AGOSTO 2002

www.farogiornale-3000.it

Riprende a Trapani la politica tra polemiche e scontri verbali

Dopo la pausa estiva la politica a Trapani riprende con accese polemiche e scontri vivaci. Nulla di grave: polemiche e scontri sono mantenuti nell'alveo della democrazia ed esplodono nell'interesse dei cittadini è la dimostrazione che la politica è attiva e vivace.

A Palazzo D'Alì il Sindaco Mimmo Fazio ha presentato la sua relazione semestrale (71 pagine), integrata da interventi degli assessori per i problemi di loro competenza, per un totale di 105 pagine. Dopo una premessa-preambolo, il Sindaco affronta nell'ordine: riorganizzazione dell'Ente, informazione, difensore civico, attività produttiva, procedure, iniziative, igiene, rapporti con la «Trapani servizi», situazione idrica, viabilità, territorio, randagismo, verde pubblico, centro storico, agricoltura quartiere e frazioni, politiche sociali. Una relazione ricca di contenuti, di idee, di programmi, di speranze, frutto di un attento esame della situazione amministrativa e di una visione moderna ed evolutiva della città. Nell'ultima processione dei Misteri il Sindaco ha seguito con fascia tricolore il gruppo l'«Ascesa al Calvario». Salire a Palazzo D'Alì da Sindaco e come un'«Ascesa al Calvario».



Si parte con entusiasmo, idee, programmi, progetti e poi ci si scontra con la realtà quotidiana, con una burocrazia lenta e non collaborante, con i mille problemi piccoli ed insignificanti per i quali spesso si perde il tempo migliore e, così, lentamente, si finisce in una quotidianità disarmante, crollano idee, progetti e speranze e, se tutto va bene, si torna nel nulla. Non auguro questo a Mimmo Fazio del quale conosco, da lunga data, serietà, preparazione, tenacia, ma un consiglio mi permetto di dargli: lasci perdere i «decenni di ritardi e di inefficienze», non evochi «difficoltà legate ad un passato che ha lasciato un'eredità pesante», lasci stare le critiche al passato, domani un suo

successore potrà ripeterle per la sua amministrazione. Sia più attento alla sua maggioranza di 21 su 30 che non mi sembra che fin'ora abbia dato prova di efficienza e di compattezza. Due esempi: l'elezione del presidente del consiglio andata ad un consigliere dell'opposizione e gli scontri sulla litoranea Nord, dei quali abbiamo scritto sullo scorso numero. Alla Provincia il Presidente Giulia Adamo non ha vita facile con la sua stessa maggioranza. La vicinanza delle elezioni della prossima primavera agita partiti, consiglieri e politici: non è un mistero che Trapani vorrebbe riappropriarsi del prestigioso incarico. In questo quadro mi sembra di potere interpretare la recente

polemica con il presidente della Camera di Commercio Giuseppe Pace per la gestione dell'aeroporto di Birgi, oggi affidato all'Airgest, una società della quale la Provincia detiene il 32% del pacchetto azionario contro il 20% della CCIAA, mentre il resto è dei privati. Pace teme un colpo di mano ed afferma che l'Airgest non può diventare monopolio della Provincia Regionale. Per finire, il fuoco che da tempo covava sotto la cenere dei rapporti tra il presidente della Provincia ed il consigliere delegato del Luglio Musicale dott. Braschi è esploso in questi giorni per la mancata effettuazione al teatro della villa di uno spettacolo folkloristico di beneficenza organizzato dal Comune Teatro ed uffici sono rimasti chiusi, pare per la mancata richiesta ufficiale. Da qui l'ira del sindaco che minaccia seri provvedimenti e viva soddisfazione di Giulia Adamo. L'episodio ha pure acceso una polemica tra il vice presidente del consiglio comunale Peppe Barbara e l'assessore Mazzarella, tutti e due della stessa maggioranza, a causa, a detta di Barbara, di una serie di disfunzioni delle manifestazioni di «Trapani estate 2002».

Antonio Calcarà

L'improvvisa scomparsa del M° Anton Guadagno

Quando muore un amico d'infanzia è una parte della nostra vita che se ne va. E la sensazione che ho provato alla notizia dell'improvvisa morte del M° Anton Rocco Guadagno. Da ragazzo abitavamo vicini di casa e come avviene per i coetanei, la nostra frequenza era quotidiana. A Castellammare, dove era nato, aveva appreso, secondo un'antica consuetudine, i primi elementi di musica presso una sala da barba nel Corso Garibaldi suonava il mandolino e la tromba. La mamma, che gestiva un negozio di alimentari a «lu puzziaddru», capi il talento del figlio e lo avviò al conservatorio di musica di Palermo dove conseguì il diploma di composizione e direttore d'orchestra. Durante gli studi frequentò l'Associazione Giovanile di A.C. «San Paolo» e lo coinvolse nella filodrammatica pregandolo di comporre la musica per un dramma in versi «Attila» che avevo trovato nella vecchia biblioteca e che volevamo rappresentare. Ancora oggi mi sorprende a canticchiare il coro dei prigionieri da lui musicato: «Se i nostri padri offesero». Il dramma fu rappresentato a Castellammare ed a Calatafimi. Rocco dirigeva una miniorchestra, un violino, un contrabbasso, un clarino ed un trombone e fu la sua prima direzione. Finita la guerra partì per Roma dove il siciliano M° Giuseppe Mulè, vero mecenate di artisti siciliani, lo prese a ben volere e lo incoraggiò. Da quel momento ha



inizio dal Sud America la sua carriera di direttore d'orchestra ricca di successi e di soddisfazioni. I maggiori teatri del Sud America, il Coven Garden di Londra, l'Opera di Vienna, l'Arena di Verona, fra gli altri, lo hanno applaudito ed apprezzato. A Trapani, al Luglio Musicale, ha diretto Nabucco (1990), Madama Butterfly (1992), Ernani (1994), il Trovatore (1996), Aida (1997), tutte occasioni del nostro affettuoso ritrovarci nel ricordo degli anni giovanili. A Vienna, il 16 agosto, mentre dirigeva l'Otello, la morte l'ha ghermito lasciando nel dolore e nel rimpianto la moglie: il figlio, anch'egli direttore d'orchestra che ha sostituito il padre nella direzione dell'Otello, i parenti, gli amici e gli estimatori tutti, ai quali esprimo con animo commosso le mie personali condoglianze e quelle di questa redazione.

A. C.

Paolo D'Antoni, un aristocratico del pensiero

Sembra che da tempo ci si sia distratti da un costume che invece distingue un popolo che non voglia dimenticare la propria storia. Parliamo della «memoria» cioè del ricordo di uomini e avvenimenti che hanno caratterizzato nel tempo la storia di ogni paese. Una memoria che andrebbe ricordata soprattutto ai giovani. Da poco tempo ritornano nelle cronache, negli incontri culturali i nomi di coloro che, al di sopra di ogni ideologia, di ogni attività politica hanno operato per la Sicilia. Già alla Provincia, alla Biblioteca Fardelliana, al Villino Nasi e negli scritti di Salvatore Costanza, le nuove generazioni hanno cominciato ad ascoltare i nomi di coloro che hanno fatto storia nell'ultimo secolo aver cioè visto l'Autonomia Siciliana come strumento di sviluppo economico e unità delle

forze democratiche dell'isola. Si è ricominciato a parlare di Nunzio Nasi, di Simone Gatto, Carlo Guida, Guido Guida, Giuseppe D'Alì, Antonino Montani, Gustavo Ricevuto, Lina Marini, Giacomo D'Alì, Girolamo Fardella, Pietro Drago, Cassisa Mazzei, Vito Miceli, Pietro Abate e Paolo D'Antoni che hanno onorato la nostra terra e non vanno dimenticati. Chi scrive queste righe vuole ricordare l'Avvocato, Onorevole Paolo D'Antoni, un aristocratico del pensiero, che ebbe molte funzioni e cariche e che anche dagli avversari fu stimato e apprezzato e che fa parte della «memoria» non solo dei trapanesi. Laureato in lettere presso l'Università di Napoli insegnò nelle scuole statali fino al 1924. Conseguì anche la Laurea in Giurisprudenza e dopo il 1924 esercitò l'avvocatura anche

per non seguire il regime del tempo. Verso la fine della guerra '44-'45, indicato dalla stima popolare fu chiamato dagli alleati a reggere la

Prefettura di Trapani e successivamente quella di Palermo. Il governo del tempo lo nominò ispettore generale presso il Commissariato per la Sicilia. Terminata l'esperienza politica, nel 1947 fu eletto

Deputato regionale nelle liste della Democrazia Cristiana divenendo vice Presidente dell'Assemblea Regionale. Dopo vari avvenimenti come quelli delle dimissioni dell'Onorevole Alessi da Presidente della Regione e la battaglia fra le varie tendenze politiche per l'abolizione dell'Istituto Prefettizio, l'On. D'Antoni si presentò con una propria lista alle elezioni Regionali con largo suffragio. Ritenendo di incoraggiare contatti e alleanze con le forze del lavoro si ripresentò nel 1955 e nel 1959 come indipendente nelle liste del Partito Comunista. Vice Presidente del Governo combattè per l'attuazione delle norme dello

Statuto Siciliano, per il mantenimento dell'Alta Corte, per la difesa dell'Ente siciliano dell'elettricità, per la creazione delle sezioni Penali e Civili della Cassazione in Sicilia. Tenace assertore dell'autonomia siciliana, in uno scritto del 1949 affermava: «Le nostre ragioni hanno fondamento in una storia recentissima soprattutto nell'evoluzione della nostra coscienza democratica e nella insorgenza di aspirazioni sociali orientate a riparare i gravi errori dello Stato Unitario».

Fu assertore di un governo di unità siciliana. Nell'Ottobre del 1954 dichiarava che «la partecipazione di tutti i Partiti avrebbe dato anche sul piano amministrativo, la possibilità di un potenziamento della vita regionale di cui si avvertiva la necessità». Su tale aspirazione vi furono giudizi di adesione di Dossetti e di Togliatti, che auspicavano la spoltizzazione dell'Assemblea Siciliana. Il D'Antoni Deputato Regionale in 4 legislature, con autorevoli impegni che qui riplotighiamo: provvedimenti a favore di nuovi impianti turistici: capogruppo parlamentare



della DC e vice Presidente dell'Assemblea Regionale nel 1949, - presentò un disegno di legge a favore dell'acquedotto di Montescuro Ovest, - nella seconda legislatura fu Presidente del gruppo parlamentare per l'artigianato siciliano, - collaborò all'istituzione di una unità ospedaliera a Salemi, - nella terza legislatura si occupò della difesa del grano duro, - si battè per la piena attuazione dello Statuto Siciliano, - per incentivare una politica regionale, con la collaborazione di tutti i partiti partecipò al primo «Governio Milazzo», - lavoro per potenziare l'industria del sale marino e quella vinicola, - si occupò della trasformazione della linea ferroviaria a scartamento ridotto Castelvetrano, Porto Empedocle e per la realizzazione della Trapani-Corleone-Catania,

- numerosi i suoi interventi a favore dell'Università siciliana, - partecipò alla istituzione della Cassa Regionale per l'assistenza ai lavoratori della piccola pesca, - si occupò del coordinamento dell'Alta Corte per la Sicilia con la Corte Costituzionale, - Presidente del comitato celebrativo in Sicilia del Centenario dell'Unità d'Italia, - intervenne in favore delle biblioteche siciliane. Attraverso numerosi incarichi e con il corredo di una cultura eccezionale si prodigò per il rafforzamento dell'Autonomia siciliana, senza inquinamenti indipendentisti. Abbiamo ricordato Paolo D'Antoni e ci auguriamo che altri ricordino quei trapanesi che furono fra i padri dell'Autonomia siciliana e che ovunque, anche senza incarichi politici onorarono la nostra isola.

Paolo Camassa

ENFANT TERRIBLE

CAMAR AUTO
CONCESSIONARIA PEUGEOT
Via Marsala, 375
91020 XITTA (TP)
Tel. 0923 532000
Fax 0923 551644
a partire da
PEUGEOT 206 L. 19.500.000

INTERMEDIAZIONI DUEFFE

IMMOBILIARE:
- Compravendita e Locazione immobili per uso stagionale
- Valutazioni e permuta
C/da Tavolastella 117/A - tel. 0924 30450
fax 0924 35864 cell. 0329 6356260
Castellammare del Golfo - TP

MERCEOLOGICA:
Compravendita mobili e Oggettistica varia Usati Antichità e Modernariato
Via Don G. Ancona, 14 - tel. 0924 531077
Castellammare del Golfo - TP

Torna la funivia Trapani-Erice Sì. Forse. Chissà!



Una cartolina d'epoca edita dall'antica cartoleria Giarrizzo. Nel retro si legge: Trapani, Panorama e funivia, Vue et funiculaire, View and cable and railway, Ansicht und Drahtseilbahn

Da tempo, da troppo tempo, si parla del ripristino della funivia Trapani-Erice ferma ormai da decenni.

Un'iniziativa che al suo apparire alla fine degli anni '50, venne accolta con grande favore dal pubblico utente.

Erice divenne la meta di attrazione per tanti trapanesi. Con l'autobus (chi possedeva la macchina, allora!) si raggiungeva la stazione di partenza ed in pochi minuti si era sulla Vetta. Anche quando la macchina divenne un mezzo "popolare" era sempre comodo l'uso della funicolare. Si evitava il problema del parcheggio che ad Erice è sempre esistito. Si era liberi di andare e venire, magari soltanto per avere il piacere di affacciarsi dal «Bajo» su tutto il territorio della provincia e sul mare.

Da circa due anni si parla di interventi risolutivi anche se non mancano i "forse" ed i "si dice".

Coinvolti nelle varie polemiche il Comune di Erice e la Provincia Regionale. Non conosciamo quali siano state le eventuali prese di posizione di aziende turistiche, commerciali, industriali, sociali, culturali. Tutti dovrebbero sentirsi coinvolti dal problema.

«...c'è un progetto pronto. Non è adatto, ne scegliamo un altro. I costi, i finanziamenti, come si trovano?».

Si ricorda che l'Amministrazione Provinciale guidata da Giulia Adamo ha posto il ripristino della funivia Trapani-Erice fra i principali obiettivi della propria gestione tanto da cercare ogni possibile via d'uscita fino ad acquisire la proprietà dell'esistente progetto esecutivo. Il ripristino dell'impianto di funivia Trapani-Erice, infatti, viene considerato condizione essenziale per lo sviluppo del turismo anche nel resto del territorio provinciale.

Intanto dopo l'avvenuto finanziamento del PIT, il progetto di proprietà della Provincia Regionale di Trapani sarà da quest'ultima trasmesso nei prossimi giorni alla Regione Siciliana per gli adempimenti di conseguenza. La Provincia, inoltre, attiverà d'urgenza l'iter amministrativo indispensabile per ottenere l'ulteriore finanziamento di 6.843.047,00 euro, pari alla differenza non coperta dal predetto PIT (Piano territoriale integrato).

Tutto sembra filare per il suo verso. No, si tratta di un abbaglio.

Il "Congresso", scusate, il Consiglio si diverte, anzi discute. Vota? Non vota. Si riunisce l'assemblea dei capigruppo e decide per il rinvio.

La maggioranza politica, è un fatto normale, si spacca. Questo avviene in specie quando si trattano argomenti di una certa importanza. I cittadini?

Stanno a guardare questa classe politico-amministrativa che dovrebbe servire la collettività.

Un litorale invaso dalle alghe

«E la chiamano estate», forse non è stata come il titolo della canzone di Bruno Martino, quella meteorologica che sta declinando, ma potremmo definirlo della "pulizia" riguardo agli interventi che in tal senso sono stati fatti dalle pubbliche amministrazioni per pulire spiagge e strade adiacenti. Ma perché non si è fatto altrettanto per quell'inconveniente che definirei soprattutto "inquinamento visivo" e cioè per il fenomeno dell'ammassarsi delle alghe sul bagnasciuga antistante il nostro Lungomare Dante Alighieri? Da fastidio a tutti e soprattutto ai bambini che vedono scomparire la loro particolare spiaggia, vedere ammassi di alghe e altre frantumate in fondo al mare che coprono la sabbia, si da ingenerare l'errata, ma non tanto, convinzione che l'intera spiaggia sia inquinata.

Domenico Virzi

Via Roma, 7 - Corso Garibaldi (nuova apertura)
Castellammare del Golfo
Tel. 0924.531110

CITTÀ DI TRAPANI

Ufficio di Gabinetto

Emergenza idrica:

il Sindaco scrive al Presidente della Regione ed al Prefetto

Il sindaco Girolamo Fazio torna a sollecitare il Presidente della Regione, commissario straordinario per l'emergenza idrica, affinché vengano affidati al Comune di Trapani i pozzi di Bresciana attualmente gestiti dall'EAS.

Già il primo agosto scorso il sindaco aveva inviato una nota al Presidente Cuffaro, con la quale chiedeva la revoca del decreto dell'Assessorato Regionale alla Presidenza del 3 settembre del 1994, con cui vennero trasferite all'Eas tutte le opere realizzate nell'ambito del progetto 5608 dell'ex Cassa del Mezzogiorno, e l'assegnazione della gestione unitaria del sistema idrico di Bresciana, anche in via provvisoria, in attesa dell'istituzione e dell'entrata in vigore degli ATO.

Oggi Fazio ha provveduto ad inviare una nuova nota alla Regione (e per conoscenza al Prefetto), sollecitando nuovamente l'affidamento dei pozzi, in seguito alla trasmissione di comunicazioni dell'VIII Settore in merito al funzionamento del sistema idrico di Bresciana.

In particolare, nella nota a firma del dirigente, ingegnere Eugenio Sardo, si pone in evidenza che il 10 agosto scorso l'Amministrazione, avendo appreso delle rotture al rilancio due del sistema idrico di Bresciana gestito dall'EAS, aveva

comunicato la propria disponibilità alla riparazione immediata delle apparecchiature, in considerazione del fatto che la falda è al servizio del territorio del Comune di Trapani e per impedire un ulteriore aggravarsi della carenza idrica.

Grazie all'interessamento della Prefettura, si era ricevuta assicurazione della rapida riparazione da parte dell'EAS. Il guasto invece non è stato finora riparato, anzi, si è registrata la rottura di un altro motore al rilancio n° 1, sempre gestito dall'EAS. Le difficoltà nella regolare erogazione idrica sono evidenti: i guasti provocano infatti una diminuzione di produzione di acqua potabile di circa 40 litri al secondo. Tre pozzi non possono di fatto funzionare, in assenza dei rilanci in grado di sollevare tutta la portata d'acqua.

Il Comune ha dato la propria disponibilità a sostenere l'onere tecnico/economico per la riparazione dei due gruppi di sollevamento in avaria, ma attende la necessaria autorizzazione per provvedere.

Le note dell'Ufficio Acquedotti sono state indirizzate alla Prefettura, al Commissario per l'Emergenza Idrica, all'Assessore Regionale ai Lavori Pubblici, all'Assessore Regionale alla Presidenza ed alla Procura della Repubblica.

Mercatino settimanale:

incontro tra operatori commerciali e impresa

Confermato per il momento il fermo per due giorni (il 5 ed il 12 settembre) per il mercatino settimanale di Piazzale Ilio. Presso il Comune, si è svolto un incontro tra operatori commerciali, rappresentanti di categoria e titolari dell'impresa che deve procedere ai lavori per la realizzazione di un parcheggio custodito nell'area attualmente utilizzata per il mercatino, a cui ha preso parte anche il sindaco Girolamo Fazio.

Gli operatori commerciali avevano sollecitato l'incontro valutando inopportuna la decisione di sospensione del mercatino per due giorni.

Nel corso della riunione si è stabilito che mercoledì prossimo alle 8.00 verrà eseguito un sopralluogo per verificare se vi siano i presupposti per consentire lo svolgimento del mercatino anche nella fase di esecuzione dei lavori. Se questi presupposti dovessero esistere, è evidente che il mercatino settimanale sarà effettuato sia il 5 che il 12 settembre.



erice

XVIII Settimana internazionale di musica medievale e rinascimentale dall'8 al 15 settembre 2002



PROGRAMMA

- Domenica 8 Settembre 2002**
Chiesa Madre - ore 21.15
IN NATALI MARIAE.
Musiche in onore della Vergine di Pierre de la Rue e Palestrina.
Ensemble Officium.
- Martedì 10 Settembre 2002**
Chiesa San Martino - ore 21.15
UNA MUSA PLEBEA.
Repertori italiani nella musica del Rinascimento italiano.
Ensemble Lucidarium.
- Mercoledì 11 Settembre 2002**
Chiesa San Martino - ore 21.15
NINFALE.
Metamorfosi, dal mito classico al paradiso cristiano.
Ensemble Lucidarium.
- Venerdì 13 Settembre 2002**
Chiesa San Giovanni - ore 21.15
AN LUNA QUE RELUZES.
Musiche del Rinascimento spagnolo.
Studio per la musica antica
Antonio Il Verso.
- Sabato 14 Settembre 2002**
Chiesa Madre - ore 21.15
IN FESTO CRUCIS.
Il Requiem di Morales e musica penitenziale spagnola.
Ensemble Musica Ficta.
- Domenica 15 Settembre 2002**
Chiesa San Giovanni - ore 21.15
BALLI SUAVI ET AMOROSI.
Arie e danze del Rinascimento italiano ed europeo.
Compagnia La Rossignol.

IL MEDIO EVO A TAVOLA
I ristoranti di Erice propongono pietanze della tavola medievale.
Da Mario, La Pentolaccia,
L'istoria di Venere, Ulisse

"GRILLI OMNI TEMPORE"
Inchieste e sculture di Silvia D'Anca
Complesso San Martino
Piazzetta del Mercato



Azienda Provinciale Turismo Trapani
Via San Francesco d'Assisi, 27 - 91100 Trapani - Tel. 0923 545511 / 29000
www.appt.trapani.it - e-mail: appt@appt.trapani.it

IL FARO

Periodico fondato nel 1959 da
Michele De Vincenzi, Angelo Marrone,
Bernardo Mattarella, Giuseppe Novara,
Vincenzo Cocchignoli e Bartolo Rallo

91100 Trapani
Largo S. Francesco di Paola, 10
Tel. 0923 23974
Tel./Fax 0923 24875

Amministrazione
Tel. 0924.31744 - Fax 0924.34276

Redazione Regionale
90138 Palermo - Via Houel, 24
tel. 091 336601

Direttore Responsabile
Antonio Calcara
Redattore Capo
Liliana Di Gesu

Videoimpaginazione e stampa
Arti Grafiche Cosentino
Trapani - Via C. A. Peppoli, 102
Tel./fax 0923.531099

E-mail:
cosentino-tipografia@libero.it
Abbonamento annuo € 10,00
Abb. sostenitore € 52,00
Abbon. dall'estero \$ 50

Casella Postale 135 - Trapani
c/c postale 11425915
Banca di Roma - Trapani
c/c 651372-59

Registrato presso il Tribunale di
Trapani al n. 64 del 10 aprile 1959
Editrice Società Cooperativa, no profit, a r.l.

«IL FARO»
Iscritta al n. 4156 del Registro degli
Operatori di Comunicazione

Questo numero è stato chiuso
il 29 agosto 2002



Associazione
all'Italiano
Stampa
Periodica
Italiana

SALEMI

Sull'operato del Commissario il centro sinistra si spacca

«Un solo merito il Commissario Rocca può vantare: avere spaccato il centro sinistra salemitano, ma a tutto vantaggio del Biancofiore, per il resto una grossa delusione». È l'unico giudizio lapidario che siamo riusciti a strappare ad un esponente del centro destra, il quale, invocando l'anonimato, così chiosa: «ma le cose non vanno bene nemmeno nel mio schieramento, inascoltato lo avevo pronosticato». Stessa musica, ma di segno opposto, sull'altro versante. Di dichiarazioni ufficiali nemmeno a parlarne scattano subito i riflessi condizionati con alzate di spalle e tortuose distinzioni. Solo sussurri, battute e ammiccamenti che lasciano intendere dissenso e disagio. Ossessivamente risuona il ritornello "qui lo dico, qui lo nego" in tutte le tonalità. Come in una attesa messianica, tutti rinviano all'avvento di chissà chi o che cosa. Un osservatore, al di fuori dei giochi politici, azzarda: «siamo forse attraversando un momento di sospensione della vita democratica tale da far rimpiangere i tempi della cosiddetta prima repubblica e persino il "podestariato" di Crimi?» Un periodo, quello, caratterizzato da incessanti roventi polemiche, in verità più virtuali che reali e raramente su grandi temi, ma disputate sempre alla luce del sole e di conseguenze utili a vivacizzare le contrapposizioni, che sono sempre il sale della democrazia. Proliferarono allora fogli e foglietti (alcuni diffamatori e talora anonimi) attraverso i quali ognuno poteva dare libero sfogo a giuste rivendicazioni ma anche a personali frustrazioni. "Agevolati" peraltro dalle idiosincrasie dell'ex sindaco, per quattro lunghi anni fu concessa a taluni persino la patente per ergersi a paladini di presunte libertà violate, dietro le quali spesse volte invece si celavano solo interessi di piccolo cabotaggio, talora illegittimi. Oggi che tutto sembra essersi acquietato, dobbiamo ipotizzare una città decerebrata con il trionfo totale della fuga del pensiero e dell'atomia etica? Non lo pensiamo

Le maggioranze "bulgare" e gli affollati pellegrinaggi dei caudatari di turno, alla lunga, non sono mai giovali ad alcuno. Dovrebbe riflettere prima di ogni altro Pino Giammarinaro, per averlo speriementato in passato. Bisogna sempre diffidare del brulicchio dei questuanti piuttosto che temere gli strali degli avversari. Ben vengano quindi i segnali di opposizione, salutari anche per chi il potere detiene. In queste ultime giornate agostane è stato Carmelo Fiscelli di Rifondazione ad accendere la miccia con un documento in cui critica aspramente il centro sinistra di "lavorare per lo stesso partito politico del Commissario al solo fine di avere un posto nella commissione art. 5, è impossibile stabilire un rapporto con chi pensa in termini di occupazione di poltrone". Stupefacente replica del segretario di una parte dei Ds. Che con un incredibile panegirico dice "grazie a Rocca si stanno approvando i progetti, cosa che non avveniva con Crimi". Accusando così indirettamente la precedente Commissione di avere lavorato con criteri discrezionali. Ma Franco Giglio di Socialismo 2000 (l'altra parte dei Ds) non è d'accordo sulla strumentale motivazione politica, sostenendo che "le denunce andavano fatte prima, in ogni caso i posti in quella Commissione non dovevano essere oggetto di una seccellata contrattazione politica, così continuando frantumavano il centro sinistra e romperanno i rapporti unitari a sinistra". Come si vede sotto l'apparente palude dell'unanimità qualcosa comincia a destarsi. Diceva il filosofo "la speranza è buona come prima colazione, ma è una pessima cena". Resta da stabilire se stiamo vivendo il tramonto o l'inizio di un nuovo giorno. Paradossalmente il Commissario Rocca ha illuminato lo scenario politico salemitano evidenziando alcune ambiguità di sempre. Del resto Goethe avvertiva "dove c'è molta luce, l'ombra è più nera".

Ciro Lo Re

Da Alcamo, il Sindaco Scala invita Parisi alla responsabilità

In una nota, inviata ai vertici della AUSL di Trapani, ai Sindaci di Castellammare del Golfo, Calatafimi e Balestrate e ai Presidenti dei Consigli Comunali di Alcamo, Balestrate, Calatafimi e Castellammare del Golfo, il Sindaco della Città di Alcamo Giacomo Scala, facendo riferimento al contenuto delle dichiarazioni espresse dal Direttore Generale dell'ASL n. 9, Parisi, "manifesta il suo disappunto per i toni, oltre che per le modalità, con cui si intende, se si intende, rimediare al danno, grave, che la comunità alcamese e del comprensorio tutto ha subito per una mancanza di seria ed oculata programmazione".

«Mi lascia perplesso ed amareggiato la sua dichiarazione scrive Giacomo Scala nella nota, frutto di una incontrollata esternazione perché di questo si tratta, lasciata all'improvvisazione, con la quale Ella parla di, e ripeto le sue parole, «attacco strumentale».

E attacco strumentale se, da diversi anni, su 11 reparti operanti nel nosocomio alcamese, ben 7 sono senza primario? E attacco strumentale se è mancata da parte di chi dirige l'Azienda Sanitaria, una seria programmazione che mirasse a sviluppare questa realtà professionale e le tante qualità che forse Lei, non conosce perfettamente?

E attacco strumentale se il reparto di oncologia è stato allocato altrove e non già come promesso, ad Alcamo? E attacco strumentale che «l'inversione di tendenza» di cui Ella parla ci ha visti declassati come ospedali di fascia «E»?

E attacco strumentale che i 4 miliardi di lire che si stanno investendo per attrezzare nel nostro nosocomio non hanno permesso di acquistare quella strumentazione di eccellenza che fa qualità ed efficienza?

E attacco strumentale se l'ospedale di cui Ella parla non ha la TAC, la risonanza magnetica e tanto altro che serve a questa collettività?

E attacco strumentale la constatazione che ad Alcamo manca il reparto di Ortopedia pure essendo previsto nel piano sanitario regionale?

E attacco strumentale se di parecchi concorsi per primario non si conoscono i risultati e per altri, forse, si sono riaperti i termini?

La mia sensazione è, e spero che i fatti smentiscano questa mia convinzione, che qualcuno sta trattando la salute come materia di poco valore e di basso prezzo e che sta muovendo scientificamente per portare altrove ciò che invece è un diritto per la nostra comunità. Sono sconcertato per un modo di fare e di pensare la sanità non nella prospettiva giusta di realizzare un Servizio alla Vita e alla sua qualità.

E allora caro Dott. Parisi la sottrazione al confronto democratico nei posti adeguati, quale è stato il Consiglio Comunale aperto, con ben tre consigli comunali riuniti ed un altro rappresentato, sinonimo di una grande sofferenza delle comunità, certamente non la sottrae alle responsabilità che attonano la sua direzione, che Le rammento deve essere improntata a criteri di efficacia, trasparenza, ed efficienza e non solo di economicità».

F. P.

Satin Trapani Edizione 2002 - 2003
Obiettivo: raggiungimento dei Play off
Esordio casalingo col Montecatini



La Satin Trapani edizione 2002 - 2003 si presenta ai nastri di partenza con il seguente roster: Davide Virgilio play maker, Dario André, pivot, Fred Passanelli, ala, (tutti e tre giocatori riconfermati malgrado le numerose richieste di trasferimento) Massimo Caprari guardia-ala, nato a Macerata il 1976, altezza 1,94, in prestito dall'Orlandina dove è rimasto tre anni. Stefano Maris, play, nato a Forlì, classe 1983, m. 1,92, lo scorso anno ha giocato col Riva del Garda (B1), in precedenza col S. Marino nella B2. Giampaolo Zamberlan, ritornato al Trapani dopo la rescissione del contratto Luca Sottana, guardia, classe 1982, alto 1,90 proveniente dalla Benetton Treviso, ha partecipato quest'anno al Campionato europeo under 20 in Germania con buoni risultati. Il giovane atleta ha giocato in Lega 2 col Castelmaggiore ed Jest, buon realizzatore anche dalla lunga distanza. Paul Cesar, detto "Paolino", ala piccola brasiliana con precedenti in Serie A col Roseto, definito un buon "tiratore". Augusto Binelli, noto agli sportivi col soprannome di "GUS", ultimo acquisto pivot, 38 anni questo mese, cm. 215, toscano, due lustri con la fascia di capitano nella squadra della Virtus Bologna, con esperienza in nazionale, nelle due ultime stagioni a Castelmaggiore e Montegranaro. Ottimo nei rimbalzi, bravo anche nei tiri da tre, un curriculum davvero invidiabile. Prima volta in B1 e con una squadra del Sud. Coach Massimo Bernardi, per tre stagioni alla guida del Sassari, con esperienze in A2 e B1.

Queste le squadre partecipanti al Girone A della Serie B1 che inizierà il 22 settembre prossimo: Bergamo, Casale Monferrato, Castelluccio Ticino, Firenze Livorno, Lumezzane, Montecatini, Montichiari, Patti, Pistoia, Riva del Garda, Siena, Soresina, Trapani, Treviglio, Vigevano.

Il Trapani, intanto nella fase pre-campionato si comporta in modo brillante, quattro gare altrettante vittorie: la prima a Palermo contro la locale squadra guidata dal trapanese Giacomo Genovesi, un vero allenamento, vince con uno scarto di oltre 30 punti, al Pala Ilio con la Sav Daew (85-53), mattatori Caprari e Sottana rispettivamente con 23 e 22 punti. A Cefalù col Patti (l'altra siciliana di B1) 97 a 86, sul terreno di Favara contro la Virtus di Ragusa (Legadue) col punteggio di 98 a 86 (parziali 26-21, 53-38, 78-60). Ottima la prova di Sottana con 23 punti, gli stessi realizzati dall'americano della Virtus, Monty Mack. Altri impegni amichevoli sono previsti in Sardegna col Sassari, Lumezzane ed Olbia nella prima decade di settembre. Esordio in casa col Montecatini, squadra tra le più forti del Girone.

Se la compagine trapanese sia più competitiva o meno dell'anno precedente, forse è prematuro affermarlo. Obiettivo della Società, abbandonati i propositi di Serie A, considerate anche le stratosferiche richieste di mercato per i giocatori, rimane il raggiungimento dei play off e un campionato di tutto rispetto. Ci auguriamo che gli sforzi della Dirigenza granata che punta, tra l'altro, alla valorizzazione del vivaio locale, siano coronati da successo e che la tifoseria trapanese, come al solito, rimanga vicina alla squadra.

Angelo Grimaudo

Il Consorzio «Golfo di Castellammare» per il contenimento del divieto di pesca

Dopo che alcune imprese di pesca, esercitanti lo strascico nel Golfo di Castellammare, hanno avanzato proposta di modifica dell'attuale area del Golfo interdetta alla pesca a strascico ed il successivo allarme creato da una nota di stampa

che riportava una dichiarazione del Presidente della Commissione Attività Produttive dell'ArS, On. Marzio Tricoli a favore della modifica c'è stata una levata di scudi da parte delle marinerie del Golfo di Castellammare espressa

durante un'assemblea svoltasi nei locali del Consorzio ed alla quale hanno partecipato oltre ai rappresentanti dei pescatori delle Città rivierasche anche gli amministratori dei Comuni consorziati.

Nella riunione presieduta da Damiano Canzoneri Presidente del Consorzio "Golfo di Castellammare" per lo sviluppo del patrimonio ittico si è concordato unitamente che, qualsiasi modifica dell'attuale area interdetta alla pesca a strascico, dovrà essere confortata da un accurato studio della risorsa pescabile, che, comprenda l'intero Golfo a partire dalla linea di divieto fino ai fondali di 30 metri e che lo studio stesso preveda un'ideale indagine oceanografica.

Particolare attenzione sarà riservata allo studio dei fondali dove attualmente non si esercita attività né di pesca artigianale e nemmeno di strascico. Evidentemente non si tiene conto del danno che arrecerebbe alla "piccola pesca" l'accoglimento di una tale richiesta, afferma Domenico Canzoneri, e quindi invita ad un'analisi congiunta al fine di trovare un'intesa ragionevole.

A tal proposito, per un confronto sull'argomento il Consorzio si è fatto promotore di un incontro dibattito tra gli operatori della pesca, i ricercatori e le istituzioni. I lavori si svolgeranno il 3 settembre alle ore 16.00 presso i locali del Castello Arabo-Normanno di Castellammare del Golfo.

Certa la presenza del Prof. Francesco Maria Faranda Presidente del CONISMA (Consorzio Nazionale Interuniversitario per le scienze del mare) il quale è stato incaricato dalla Regione Siciliana di concerto con i consorzi di ripopolamento della Sicilia Castellammare-Patti, e Catania di redigere apposito Studio-progetto per affrontare il tema di un possibile contenimento dell'area di divieto di pesca nei tre Golfi.

Il progetto recupererà ed utilizzerà tutti i dati pregressi giudicati affidabili e significativi, per una comparazione dei mari, ciò permetterà l'individuazione di linee di tendenza nei cambiamenti dell'assetto ambientale. L'obiettivo, conclude Canzoneri, è l'uso compatibile della fascia marina costiera e delle risorse che dalla stessa si possono trarre.

Provincia Regionale di Trapani APPALTATI I LAVORI IPSAM ED ISTITUTO NAUTICO

Appaltati dall'Amministrazione Provinciale i lavori di adeguamento ed opere connesse dell'Istituto Professionale di Stato per le Attività Marine e dell'Istituto Tecnico Nautico di Trapani.

La relativa asta pubblica, per un importo complessivo progettuale di 774 mila e 685 euro (un miliardo e mezzo di lire), è stata aggiudicata all'Impresa di Costruzioni Anzalone Luigi di San Cataldo (Caltanissetta) col ribasso dello 0,667274%.

Gli interventi da realizzare riguardano in parte opere di manutenzione strutturaria dell'edificio (che si estende su tre elevazioni), abbattimento di barriere architettoniche, e ancora adeguamento ai fini antincendio ed interventi agli impianti.

In sintesi, con l'effettuazione dei lavori previsti dal progetto, si otterrà la salvaguardia strutturale dell'edificio, si consentirà un agevole uso dell'immobile da parte dei disabili, si migliorerà la sicurezza con l'adempimento delle relative norme di legge.

La durata dei lavori è prevista in dieci mesi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

Polli alla brace - Cibi cotti - Panini - Vini

PRODOTTI TIPICI REGIONALI
Via Segesto, 153 -
CASTELLAMMARE DEL GOLFO (TP)
Tel. 0924.30257 CHIUSO MARTEDI

Ristorante Bar Pizzeria Sunshine

Albano Marina Tel. 0924.597872



Provincia Regionale di Trapani - Bilancio di previsione 2002

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i dati relativi al bilancio preventivo 2002 e al conto consuntivo 2000. Le notizie relative alle entrate e alle spese (arrotondate all'unità di euro) sono le seguenti:

ENTRATE			SPESE		
Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio Anno 2002	Accertamenti da conto consuntivo Anno 2000	Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio Anno 2002	impegni di conto consuntivo Anno 2000
Avanzo amm.ne	6 081 030	-	Disavanzo amm.ne	-	-
Tributarie	7 746 120	10 751 159	Correnti	37 601 607	37 381 763
Contributi e trasferimenti	30 088 142	33 029 516	Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	997 415	1 504 290
(di cui dallo Stato)	13 940 348	11 167 792			
(di cui dalla Regione)	16 147 794	21 731 577			
Extratributarie	642 320	785 850			
(di cui per proventi servizi pubblici)	91 672	66 875			
Totale entrate di parte corrente	44 557 612	44 566 525	Totale spese di parte corrente	38 579 022	38 886 053
Alienazione di beni e trasferimenti:	267 487 668	68 430	Spese di investimento	296 015 300	8 654 236
(di cui dallo Stato)	71 356 293	14 697			
(di cui dalla Regione)	190 954 911	53 733			
Assunzione prestiti	25 131 327	2 963 794			
(di cui per anticipazione di tesoreria)	2 582 285	-			
Totale entrate conto capitale	292 618 995	3 032 224	Totale spese conto capitale	296 015 300	8 654 236
			Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	2 582 285	-
Partite di giro	6 002 000	3 796 220	Partite di giro	6 002 000	3 796 220
Totale	343 178 607	51 394 969	Totale	343 178 607	51 336 510
Disavanzo di gestione	-	-	Avanzo di gestione	-	58 459
Totale Generale	343 178 607	51 394 969	Totale Generale	343 178 607	51 394 969

La classificazione delle principali spese (arrotondate all'unità di euro) correnti ed in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economica-funzionale è la seguente:

	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività Sociali	Trasporti	Attività economica	TOTALE
Personale	7 857 897	796 195	-	355 359	1 934 786	1 369 997	12 314 234
Acquisto beni e servizi	244 181	30 964	-	3 378	104 831	49 092	432 446
Interessi passivi	32 905	72 491	-	-	821 966	-	927 362
Investimenti effettuati direttamente dall'amministrazione	497 444	2 948 912	-	26 856	3 414 978	321 441	7 209 631
Investimenti indiretti	-	-	-	-	-	-	-
Totale Generale	8 632 428	3 848 561	-	385 592	6 276 562	1 740 530	20 883 673

Risultanza finale a tutto il 31 dicembre 2000 desunta da consuntivo (arrotondamento all'unità di euro):

Avanzo/Disavanzo di amministrazione del conto consuntivo dell'anno 2000	Euro	19 252 539
Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno	Euro	-
Avanzo/Disavanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2000	Euro	19 252 539
Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 2000	Euro	291 359

Principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo (arrotondamento all'unità di euro):

Entrate correnti	Euro	103	Spese correnti	Euro	103
di cui: - tributarie	Euro	25	di cui: - personale	Euro	29
- contributi e trasferimenti	Euro	76	- acquisto beni e servizi	Euro	1
- altre entrate correnti	Euro	2	- altre spese correnti	Euro	73